

ACCORDO DI DISTRETTO

**DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO
PIANURA CONNESSA**

TRA

Il Comune di Cilavegna, codice fiscale 00470780180, con sede a Cilavegna (PV) in Largo Marconi n. 3, soggetto Capofila, nella persona del Sig. Manuel Maggio, Sindaco,

E

Il Comune di Cassolnovo, codice fiscale 85001790188, con sede a Cassolnovo (PV) in Piazza Vittorio Veneto n. 1, soggetto Partner, nella persona del Sig. Luigi Parolo, Sindaco,

E

Il Comune di Gravellona Lomellina, codice fiscale 85001830182, con sede a Gravellona Lomellina (PV) In Piazza Delucca n. 49, soggetto Partner, nella persona del Sig. Luciano Garza, Sindaco,

E

Il Comune di Parona, codice fiscale 83001230180, con sede a Parona (PV) in Piazza Signorelli n. 1, soggetto Partner, nella persona del Sig. Massimo Bovo, Sindaco,

E

Associazione Commercianti della Provincia di Pavia – Confcommercio Pavia, codice fiscale 80007750187, con sede legale in Corso Cavour, 30 - 27100 Pavia, Associazione di rappresentanza imprenditoriale del commercio maggiormente rappresentativa a livello provinciale ai sensi della L. 580/1993, nella persona di Aldo Poli in qualità di presidente;

in qualità di soggetti **Partner** per la costituzione del Programma di Intervento del Distretto.

PREMESSO CHE

a) l'art. 2, D.G.R. n. VIII/10397 del 28 ottobre 2009 ha come oggetto, *“Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali ‘Distretti del commercio, ai sensi dell'articolo 4bis della L.R. 23 luglio 1999, n. 14’, definisce il ‘Distretto del Commercio quale “l'ambito di livello infracomunale, comunale o sovra comunale nel quale i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore di integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescerne l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali”;*

b) l'art. 5, L.R. 2 febbraio 2010, n. 6 ha come oggetto, *“Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere”, con riguardo ai Distretti del Commercio, dispone che, “Al fine di valorizzare le caratteristiche peculiari di tali ambiti, soggetti pubblici e privati possono proporre interventi di gestione integrata per lo sviluppo del contesto urbano di riferimento”;*

c) in generale lo scopo del Distretto del Commercio è quello di sviluppare la competitività di sistema delle imprese commerciali in esso localizzate mediante la promozione dell'area e la valorizzazione del contesto commerciale del Distretto a beneficio sia dei frequentatori che dei residenti;

d) la D.G.R. n. VIII/10397 del 28 ottobre 2009 definisce i criteri e la documentazione necessaria per poter fare istanza di riconoscimento di un Distretto del Commercio a Regione Lombardia;

e) almeno 3 Comuni contigui possono presentare richiesta di riconoscimento di Distretto Diffuso di Rilevanza Intercomunale del Commercio (DiD) (ovvero Distretto costituito sul territorio di più Comuni);

f) i Comuni di Cilavegna (in qualità di Capofila del Distretto del Commercio), Cassolnovo, Gravellona Lomellina, Parona e Associazione Commercianti della Provincia di Pavia – Confcommercio Pavia hanno interesse a costituire un Distretto Diffuso di Rilevanza Intercomunale del Commercio (DiD);

g) il Comune di Cilavegna, con delibera di Giunta n. del, il Comune di Cassolnovo, con delibera di Giunta n. del, il Comune di Gravellona Lomellina con delibera di Giunta n. del, il Comune di Parona con delibera di Giunta n. del hanno:

- approvato l'individuazione del Distretto del Commercio denominato "Pianura connessa";
- approvato la Relazione Illustrativa, il Programma di Distretto (comprensivo del piano finanziario) e gli interventi ivi previsti per la parte di propria competenza, nonché la cartografia e l'Accordo di Distretto;
- dato mandato ai Sindaci di sottoscrivere l'Accordo di Distretto;
- deliberato di presentare alla Regione Lombardia la domanda di riconoscimento del Distretto del Commercio denominato "Pianura connessa", ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. VIII/10397, e dare mandato al Sindaco di Cilavegna di sottoscrivere la richiesta e procedere alla presentazione della stessa.

Tutto ciò premesso e considerato,

TRA LE PARTI SI CONVIENE DI SOTTOSCRIVERE IL SEGUENTE ACCORDO DI DISTRETTO

Articolo 1 – Finalità dell'Accordo di Distretto

Il presente documento formalizza l'accordo tra le parti denominato Accordo di Distretto del Distretto Diffuso di Rilevanza Intercomunale del Commercio (DiD) "Pianura connessa", quale requisito necessario per l'individuazione dell'ambito territoriale definito come Distretto del Commercio proposto dai Comuni di Cilavegna, Cassolnovo, Gravellona Lomellina e Parona a Regione Lombardia, ai sensi della DGR VII/10397 del 28 ottobre 2009.

L'Accordo di Distretto è sottoscritto dai soggetti interessati alla realizzazione delle politiche attive di sviluppo del Distretto del Commercio "Pianura connessa".

L'Accordo di Distretto risulta obbligatorio ai fini dell'individuazione ed è parte integrante del modello di governance, del Programma di Distretto e del dimensionamento e posizionamento territoriale dell'ambito.

Articolo 2 - Articolazione e organi del partenariato

La governance del Distretto si esplica attraverso un partenariato stabile e inclusivo, articolato come segue:

Allegato 1 – Accordo di Distretto

- sono Partner trasversali i Comuni di Cilavegna (in qualità di Capofila del Distretto del Commercio), il Comune di Cassolnovo, Il Comune di Gravellona Lomellina, il Comune di Parona e Associazione Commercianti della Provincia di Pavia – Confcommercio Pavia;
- sono Partner di Distretto tutti i soggetti successivamente ammessi al partenariato.

Sono Organi del partenariato:

- La Cabina di Regia;

Articolo 3 – Individuazione del Capofila

I soggetti sottoscrittori conferiscono mandato al Comune di Cilavegna di Capofila del partenariato al fine di inviare e presentare a Regione Lombardia richiesta di individuazione del Distretto del Commercio e presentare richiesta di contributo a valere sugli eventuali successivi bandi pubblicati dalla Regione Lombardia e volti al finanziamento di progetti nell'ambito del Distretto del Commercio.

Il Capofila ha i seguenti compiti:

- a. rappresentare il partenariato nei confronti di Regione Lombardia;
- b. recepire gli interventi di competenza dei diversi partner pubblici e privati in un programma d'intervento integrato, coerente e condiviso con il partenariato;
- c. compiere tutti gli atti necessari per conseguire la realizzazione delle finalità del Distretto e degli interventi previsti nel Programma.
- d. costruire e consolidare un partenariato pubblico-privato aperto, ma stabile nel tempo con i soggetti locali;
- e. coordinare il processo di attuazione del Programma d'intervento e assicurarne il monitoraggio;
- f. nel caso di partecipazione a bando pubblico regionale, rendicontare a Regione Lombardia le attività finanziate conformemente a quanto previsto dall'atto di approvazione della graduatoria e del relativo contributo;
- g. nel suddetto caso, coordinare i rapporti finanziari con Regione Lombardia (incassi e pagamenti) e con altri eventuali sponsor/Partner.

Il Capofila non risponde in alcun modo, nei confronti degli altri Partner, dei ritardi nei pagamenti o dei minori pagamenti da parte dell'Ente Erogatore, dipendenti da qualunque causa o ragione e non direttamente imputabili al Capofila.

Articolo 4 – Rapporti con i beneficiari

Il capofila gestisce i rapporti con altri partner e gli eventuali beneficiari coinvolti nella realizzazione del Programma di Intervento di Distretto approvato da Regione Lombardia secondo tempi e modalità stabiliti in appositi atti tra le parti adottati in conformità al presente accordo.

Articolo 5 – Impegni dei Partner

I Comuni di Cilavegna, Cassolnovo, Gravellona Lomellina, Parona e Associazione Commercianti della Provincia di Pavia – Confcommercio Pavia e tutti i Partner successivamente ammessi al partenariato condividono le finalità e gli obiettivi del Distretto del Commercio "Pianura connessa".

I soggetti aderenti all'Accordo di Distretto si impegnano a realizzare, ciascuno per le proprie competenze, gli interventi previsti e condivisi nel Programma di Distretto allegato, anche in relazione a possibili finanziamenti regionali per lo sviluppo del Distretto del Commercio.

Ferme restando le competenze di ciascun soggetto sottoscrittore, le parti che sottoscrivono il presente Accordo di Distretto si impegnano inoltre a:

- leggere, validare e approvare la “Relazione Illustrativa” (Allegato A) e il “Programma di Distretto del Commercio” (Allegato B), predisposto dal Capofila in nome e per conto del partenariato, allegato al presente Accordo di Distretto;
- promuovere il Distretto tramite azioni, deliberate dalla Cabina di Regia, che possano contribuire alla crescita socio-economica del contesto territoriale ed urbano interessato, assicurando una particolare attenzione alle vocazioni territoriali e alla preservazione del territorio e del tessuto edilizio;
- programmare ed a realizzare azioni e eventi di propria competenza, deliberate dalla Cabina di Regia, a sostegno del Distretto del Commercio, finalizzati al rilancio dell’attrattività locale;
- realizzare gli interventi di propria competenza e previsti all’interno del Programma di Intervento del Distretto del Commercio nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal presente Accordo e da eventuali altri bandi promossi da Regione Lombardia;
- assicurare un utilizzo degli eventuali fondi coerente con le normative vigenti in tema di erogazione alle PMI (regolamento comunitario “De minimis”, ecc.);
- assicurare che non verranno richiesti ulteriori contributi di origine regionale, statale e comunitaria per le spese già oggetto di contributi previsti da successivi bandi.

Articolo 6 – Interventi e durata del Programma

Le azioni e gli interventi previsti per la realizzazione del Distretto di cui al presente accordo sono quelli previsti dal **Programma di Distretto (Allegato B)**. Tali interventi saranno attuati nel rispetto del cronoprogramma contenuto nel Programma.

Articolo 7 – Piano finanziario e modalità di finanziamento

La copertura finanziaria e la realizzazione delle attività del Distretto del Commercio sono quelle previste nel piano finanziario contenuto nel Programma di Distretto. Con il presente Accordo di Distretto le parti si impegnano ad attivare la Cabina di Regia per individuare fonti di finanziamento pubbliche e private, al fine di attuare le attività previste nel Programma di Distretto, e a implementare il modello di gestione necessario allo svolgimento delle progettualità.

La partecipazione avviene senza alcun onere economico/finanziario a carico di Associazione Commercianti della Provincia di Pavia – Confcommercio Pavia e tutti i Partner successivamente ammessi al partenariato, fatta eccezione per eventuali e specifiche attività e iniziative che verranno valutate di volta in volta, non assume alcun impegno economico finanziario sia in relazione alla gestione del Distretto sia con riguardo alla attuazione del Programma di Intervento.

Articolo 8 – Decorrenza e durata dell’Accordo

Il presente Accordo di Distretto diviene immediatamente esecutivo al momento della sottoscrizione di tutte le parti firmatarie e ha durata di anni cinque, i quali decorrono dalla data di sottoscrizione.

L’Accordo di Distretto potrà essere rinnovato formalmente alla scadenza ed eventuali modifiche dovranno essere condivise dalle parti.

ALLEGATI:

Allegato A: RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Allegato B: PROGRAMMA DI INTERVENTO

Allegato C: CARTOGRAFIA DEL DISTRETTO DEL COMMERCIO

In fede ed in piena conferma di quanto sopra, le parti sottoscrivono come segue:

ENTE/ASSOCIAZIONE	NOMINATIVO	FIRMA
Comune di Cilavegna	Sindaco Manuel Maggio	
Comune di Cassolnovo	Sindaco Luigi Parolo	
Comune di Gravellona Lomellina	Sindaco Luciano Garza	
Comune di Parona	Sindaco Massimo Bovo	
Associazione Commercianti della Provincia di Pavia	Presidente Dr. Aldo Poli	

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.